

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI UDINE

Con nota inviata il 12 aprile u.s. l'Avvocato OMISSIS ha formulato la seguente richiesta di parere *“se sia incompatibile con l'esercizio della professione forense l'assunzione della qualità di amministratore di un blog non personale ma non esercente alcuna finalità di lucro. Il blog non fruisce di pubblicità nè tantomeno contiene link a siti commerciali. Esso ha ad oggetto unicamente la stesura/pubblicazione di articoli sui più disparati argomenti. L'Amministratore del blog ha tuttavia poteri gestionali nel senso che è titolato a decidere chi può scrivere sul blog, a concordarne con gli altri componenti del cd gruppo di gestione la linea editoriale”*.

PREMESSO CHE

Preliminarmente è necessario puntualizzare che lo scrivente Consiglio non è deputato a fornire pareri su questioni specifiche la cui risoluzione è demandata alla cognizione del Consiglio Distrettuale di Disciplina nell'esercizio del potere disciplinare e del Giudice, se interessato e coinvolto.

Per altro profilo, va ribadito che l'esame e l'analisi svolti nel parere si limitano a individuare le disposizioni del Codice deontologico forense relativo alla materia prospettata dal richiedente, spettando a quest'ultimo la decisione in ordine alle modalità applicative di dette norme alla situazione cui la domanda si riferisce.

Alla luce della premessa si svolgono le seguenti considerazioni.

Il tema è legato alla disciplina relativa di cui all'art. 9 al secondo comma disciplina che *“l'avvocato, anche al di fuori dell'attività professionale, deve osservare i doveri di probità, dignità e decoro, nella salvaguardia della propria reputazione e della immagine della professione forense”*; all'art. 63 comma 1 che recita *“l'avvocato, anche al di fuori dell'esercizio del suo ministero, deve comportarsi, nei rapporti interpersonali, in modo tale da non compromettere la dignità della professione e l'affidamento dei terzi”*; nonché ai sensi dell'art.17, secondo il quale le informazioni rese con qualunque mezzo e su qualsiasi argomento devono essere *“trasparenti, veritiere, corrette, non equivocate, non ingannevoli, non denigratorie o suggestive e non comparative”* e dell'art. 35 che postula il principio di rispetto da parte dell'avvocato dei *“doveri di verità, correttezza, trasparenza, segretezza e riservatezza”* nel rispetto dei *“principi di dignità e decoro della professione”*.

Il *blog* rappresenta una particolare tipologia di sito web in cui i contenuti vengono visualizzati in forma anti cronologica, è gestito da un *blogger* che periodicamente pubblica contenuti multimediali non limitati alla forma testuale. Il *blog*, tuttavia, si caratterizza e si differenzia dal un sito web perché al suo interno è possibile lasciare commenti o comunque intervenire sulle tematiche affrontate dal *blogger*.

Il *blog*, quindi, è uno strumento comunicativo e di veicolazione di informazioni, per cui l'avvocato, nell'esercizio dell'attività di amministratore del *blog*, è vincolato al

rispetto degli artt. 17 e il 35, in ragione del postulato contenuto nell'art. 63, che vuole i principi deontologici estesi anche al di fuori dello stretto esercizio del ministero (*ex multis*: CNF, sentenza n. 170 del 23 settembre 2020; CNF, sentenza n. 230 del 23 dicembre 2017).

Giova poi ricordare che i principi di probità, dignità e decoro devono riconoscersi come generali, concetti guida a cui si ispira ogni regola deontologia e rappresentano le necessarie premesse per l'agire degli avvocati, con scopo di tutelare l'affidamento che la collettività ripone nella figura dell'avvocato, quale professionista leale e corretto in ogni ambito della propria attività (Cass. civ., Sez. Unite, 17/05/2021, n. 13167).

Quanto alla responsabilità per i contenuti del *blog* riferibili ad altri soggetti deve comunque essere considerato, ai fini disciplinari, l'aspetto di conoscenza dell'eventuale contenuto non conforme da parte dell'avvocato, nonché la condotta di quest'ultimo volta alla vigilanza e controllo. (CNF sentenza n. 391 del 17/03/2016).

Alla luce delle considerazioni esposte il COA esprime il seguente parere:

- a. l'assunzione della qualità di amministratore di un blog è compatibile con l'esercizio della professione forense;
- b. nell'esercizio di attività di amministratore di blog, così come di qualsiasi altra, l'avvocato ex art 9, comma 2, Codice deontologico “deve osservare i doveri di probità, dignità e decoro, nella salvaguardia della propria reputazione e dell'immagine della professione forense” e ex art. 63, comma 1, Codice deontologico “anche al di fuori del suo ministero deve comportarsi, nei rapporti interpersonali, in modo tale da non compromettere la dignità della professione e l'affidamento dei terzi”.